

in collaborazione con



29 SETTEMBRE | ORE 21,45
ANCONA | PIAZZA DEL PLEBISCITO

WILLIE PEYOTE
feat. Frank Sativa
PAROLE & MUSICA

ingresso gratuito

Willie Peyote giunge a *SHARPER – La Notte Europea dei Ricercatori* in una collaudata formula che vedrà l'artista impegnato in una conversazione con il rettore Sauro Longhi sul senso della sua ricerca artistica, sulle sue passioni e sulla sua visione di futuro, accompagnata dall'esecuzione dal vivo di alcuni brani.

Al secolo Guglielmo Bruno, torinese classe 1985, Willie Peyote si è affermato nel corso degli ultimi anni come astro crescente del panorama musicale nazionale e non solo.

La sua penna, sottile e acuta, insieme alle scelte musicali versatili e raffinate, ne fanno un artista capace di raggiungere un pubblico vasto quanto variegato, transcendendo i limiti del genere a cui appartiene.

Se il valore dei suoi testi, che potrebbe definirlo più cantautore che rapper, si evince fin dall'ascolto dei primi due dischi *Manuale del giovane nichilista* e *Non è il mio genere, il genere umano*, è con *Educazione Sabauda*, uscito il 27 novembre 2015, che la sua opera raggiunge l'apice.

Irriverente, ironico e mai convenzionale, Willie Peyote si discosta dal diffuso stereotipo del rapper riuscendo a conquistare anche le platee più difficili.

Lo ha dimostrato vincendo il 1° premio della II edizione del concorso per cantautori "Genova per Voi" e venendo selezionato per reinterpretare il brano *Buttare lì qualcosa* dal "Festival Gaber".

Willie Peyote registra un crescente successo di pubblico e critica: dedica a lui spazi i canali d'informazione più tradizionali (Tg3, Quelli che il Calcio di Rai 3, Radio 2, La Stampa, Repubblica, Rumore, Rolling Stone), e quelli di nuova generazione (a poche ore dalla sua uscita *Educazione Sabauda* era uno dei dischi più ascoltati su Spotify).

Ma non è solo la cifra stilistica, a metà tra il rap e il cantautorato, a fare di Willie Peyote una felice eccezione nel panorama contemporaneo italiano, ma anche e soprattutto il contenuto dei suoi testi.

Le sue liriche, infatti, danno un ritratto acuto e molto personale del presente in cui viviamo, offrono istantanee efficaci della società di oggi, ne immortalano le tendenze (*La dittatura dei non fumatori*) ironizzando sui suoi vizi (*C'era una Vodka*) e ne offrono una critica mai scontata, come nel brano *Io non sono razzista ma...* presentato dal vivo nella trasmissione "Che Tempo Che Fa" di Rai 3 ad aprile 2017. La promozione del disco *Educazione Sabauda* si è conclusa con il tour estivo 2017, che ha toccato 30 città italiane.